



# AUBAC

Autorità di bacino distrettuale  
dell'Appennino Centrale

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025**

## SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ENTE .....	4
2. DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNI DI PERSONALE .....	6
3. ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI DI GESTIONE.....	7
3.1. Organi collegiali e Segretario generale .....	7
3.2. Risorse finanziarie e performance organizzativa .....	13
3.3. Risultati operativi .....	14
3.3.1. Governance aziendale.....	15
3.3.2. Attività di pianificazione e programmazione .....	21
3.3.3. Comunicazione e coinvolgimento delle parti interessate .....	27
3.4. Supporto ai Commissari straordinari e tavoli tecnici.....	28
3.5. Progetti speciali .....	28
4. ANALISI DEI DATI DI BILANCIO .....	31
4.1. Conto economico esercizio 2025 e riconciliazione con rendiconto generale...31	
4.2 Componenti positivi e negativi della gestione .....	32
4.3 Risultato d'esercizio e sua destinazione.....	35
5. STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2025.....	36
6. PROSPETTIVE DELL'ENTE .....	38

## PREMESSA

Il Rendiconto generale 2025 costituisce il quarto rendiconto per l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale: è infatti il quarto anno in cui si applica il regime di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo quanto previsto dal d.P.R. 97/2003.

Il d.P.R. 97/2003, recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", prevede che il Rendiconto generale si componga dei seguenti documenti:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa.

Al rendiconto sono poi allegati:

- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

## 1. COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale (AUBAC) è un ente pubblico non economico con sede in Roma, istituito ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con d.P.C.m. 4 aprile 2018 e sottoposto all'attività di indirizzo e coordinamento del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

I compiti istituzionali dell'Autorità attengono alla programmazione e alla pianificazione territoriale finalizzate alla difesa del suolo, alla gestione del rischio idrogeologico, alla tutela e gestione delle risorse idriche, alla difesa delle coste e all'uso sostenibile del territorio dell'Italia centrale.

Il rappresentante legale dell'Autorità è il Segretario generale, il quale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, assicura la continuità delle funzioni dell'Ente ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante. L'Autorità si articola inoltre nei seguenti organi: Conferenza istituzionale permanente, Conferenza operativa, Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, Segreteria tecnico-operativa e Collegio dei revisori dei conti.

AUBAC esercita i propri compiti istituzionali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino centrale, che comprende, per una superficie complessiva di oltre 42.000 km<sup>2</sup>, 49 bacini idrografici limitrofi, incluse le relative acque sotterranee e costiere, ricadenti nei territori delle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria. Il distretto comprende 22 province, 901 comuni e una popolazione residente di oltre 8,6 milioni di abitanti. Al suo interno insistono corsi d'acqua principali, laghi naturali e artificiali, grandi dighe, gestori del servizio idrico integrato, Consorzi di bonifica e infrastrutture idriche ed energetiche di rilievo strategico. Nell'ambito dei compiti, delle finalità e delle risorse previste dalla normativa vigente, AUBAC svolge le principali attività di seguito riportate.

### **Pianificazione di bacino**

AUBAC elabora e aggiorna il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione delle acque (PGA), il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), i Piani di assetto idrogeologico (PAI), il Piano di gestione delle coste, il Piano di gestione dei sedimenti, nonché i relativi programmi di intervento.

### **Espressione di pareri**

L'Autorità esprime pareri sulla coerenza, rispetto agli obiettivi del Piano di bacino distrettuale e dei relativi stralci, di piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali concernenti la difesa del suolo, la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche.

### **Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici**

Attraverso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, AUBAC svolge funzioni di supporto al governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati

relativi alla disponibilità e all'uso dell'acqua nel distretto, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo dei diversi usi consentiti dalla normativa vigente e di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolazione dei prelievi, degli usi e delle eventuali compensazioni.

Nel 2025, con la nomina ministeriale dei componenti, l'Osservatorio è divenuto pienamente operativo quale organo dell'Autorità, rafforzando in via ordinaria l'assetto istituzionale di governo integrato della risorsa idrica a scala distrettuale.

## **Coordinamento dei Consorzi di bonifica**

AUBAC coordina e sovrintende, nei limiti delle competenze attribuite dalla legge, alle attività e alle funzioni dei Consorzi di bonifica integrale operanti nel distretto, con particolare riguardo all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche e di bonifica, nonché alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e risanamento delle acque.

## **Contratti di fiume**

L'Autorità promuove il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi attori presenti sul territorio mediante strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata, finalizzati alla tutela, alla corretta gestione delle risorse idriche, alla valorizzazione dei territori fluviali e alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo così all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino e allo sviluppo locale di tali aree.

## **Progetti speciali**

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, AUBAC opera quale soggetto beneficiario o soggetto attuatore di specifici Piani, Accordi o Programmi finanziati dall'Unione europea, dai Ministeri, dal Fondo per lo sviluppo e la coesione o dai Commissari straordinari per l'emergenza, finalizzati alla realizzazione di studi e ricerche, studi di fattibilità, progetti, interventi e attività di manutenzione straordinaria.

Tali attività sono svolte in coordinamento con numerosi soggetti pubblici e privati, tra cui Ministeri, Dipartimento della protezione civile, Regioni, Consorzi di bonifica, enti territoriali, istituti di ricerca, ordini professionali, Forze dell'ordine, imprese e cittadini. L'Autorità si relaziona altresì con Prefetture, Camera dei deputati, Senato della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri e Presidenza della Repubblica, anche mediante segnalazioni, audizioni e attività istruttorie.

Un ruolo significativo è inoltre svolto nel rapporto diretto con i cittadini, sia attraverso la gestione di segnalazioni nelle materie di competenza, sia mediante l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che garantisce informazioni sui procedimenti, sul loro stato di avanzamento, sui relativi responsabili, sui tempi di conclusione e sulle diverse forme di accesso, inclusi accesso civico semplice, accesso civico generalizzato e accesso alle informazioni ambientali.

## 2. DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNI DI PERSONALE

La dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale è stata definita con d.P.C.m. 4 aprile 2018 in complessive 127 unità di personale, oltre al Segretario generale, di cui 117 unità non dirigenziali e 10 unità dirigenziali. In particolare, le unità non dirigenziali sono suddivise in 71 unità dell’Area dei funzionari e 46 unità dell’Area degli assistenti.

A fronte di tale dotazione, al 31 dicembre 2024 il personale di ruolo dell’Autorità ammontava a 62 unità, di cui 6 dirigenti, 45 funzionari e 11 assistenti; il personale effettivamente in servizio era pari a 59 unità, tenuto conto di 4 unità in comando presso altre amministrazioni.

Nel corso del 2025 si sono verificate 2 assegnazioni in comando out di personale dirigente ed è cessata dal ruolo 1 unità appartenente all’Area dei funzionari. Nello stesso anno l’Autorità ha effettuato 8 nuove assunzioni: 3 mediante scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici espletati da altre amministrazioni, 3 mediante concorso pubblico per titoli ed esami e 2 mediante utilizzo della relativa graduatoria. È stata inoltre espletata una procedura di progressione tra aree dall’Area degli assistenti all’Area dei funzionari per 1 posto.

Pertanto, al 31 dicembre 2025 il personale di ruolo dell’Autorità risulta pari a 69 unità. Di queste, 6 risultano in comando presso altre amministrazioni. La copertura complessiva della dotazione organica è pertanto pari al 54,33%, mentre la percentuale di copertura rapportata al personale effettivamente in servizio si attesta al 50,39%.

**Tab. 1 - Dotazione organica e consistenza del personale al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025**

Personale	Dotazione organica (dPCm 04.04.2018)	Personale di ruolo		Personale in servizio	
		al 31.12.24	al 31.12.25	al 31.12.24	al 31.12.25
Dirigenti II fascia	10	6	8(1)	7	7(2)
Funzionari	71	45	51 (3)	41	47
Assistenti	46	11	10	11	10
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>62</b>	<b>69</b>	<b>59</b>	<b>64</b>
<b>Copertura %</b>	-	<b>48,82%</b>	<b>54,33%</b>	<b>46,46%</b>	<b>50,39%</b>

Note: (1) di cui n. 2 dirigenti in comando out. (2) di cui n. 1 dirigente a tempo determinato. (3) di cui n. 4 funzionari in comando out.

Il dato conferma il permanere di una significativa carenza di organico, che continua a rappresentare uno dei principali fattori limitanti rispetto alla piena esplicazione delle funzioni istituzionali attribuite all’Ente. Al tempo stesso, le assunzioni perfezionate nel 2025 segnano un avanzamento concreto nel rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica dell’Autorità, in coerenza con la programmazione del fabbisogno di personale e con gli obiettivi di consolidamento organizzativo.

In tale contesto, il rafforzamento delle competenze del personale assume rilievo strategico non solo sul piano quantitativo, ma anche su quello qualitativo, in ragione della crescente complessità delle funzioni svolte dall'Ente nei settori della pianificazione di bacino, della gestione del rischio idrogeologico, della risorsa idrica, dei sistemi informativi territoriali, della trasformazione digitale e dell'innovazione tecnologica.

### 3. ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI DI GESTIONE

#### 3.1. Organi collegiali e Segretario generale

##### CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE (CIP)

Nell'anno 2025 la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale si è riunita 3 volte, adottando complessivamente 12 deliberazioni.

##### Seduta del 31 luglio 2025

- **Delibera n. 53/2025** – Adozione del Rendiconto generale 2024;
- **Delibera n. 54/2025** – Aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025-2027;
- **Delibera n. 55/2025** – Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti;
- **Delibera n. 56/2025** – Modifiche allo Statuto dell'Autorità;
- **Delibera n. 57/2025** – Adozione del Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico), con le relative misure di salvaguardia;
- **Delibera n. 58/2025** – Adozione del Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da dissesti geomorfologici (PAI distrettuale frane), con le relative misure di salvaguardia.

##### Seduta del 29 ottobre 2025

- **Delibera n. 59/2025** – Assestamento del bilancio di previsione 2025;
- **Delibera n. 60/2025** – Bilancio di previsione annuale 2026.

##### Seduta del 18 dicembre 2025

- **Delibera n. 61/2025** – Presa d'atto delle valutazioni globali provvisorie ai fini dell'aggiornamento del PGA e del PGRA;

- **Delibera n. 62/2025** – Presa d’atto del riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni;
- Delibera n. 63/2025 – Presa d’atto del riesame e aggiornamento del report ex art. 5 della direttiva 2000/60/CE;
- Delibera n. 64/2025 – Presa d’atto dell’aggiornamento del Programma delle misure strutturali del Piano di gestione delle acque del distretto.

Tra gli atti assunti dalla Conferenza istituzionale permanente nel 2025, particolare rilievo strategico rivestono le deliberazioni n. 57/2025 e n. 58/2025, con cui è stato adottato il nuovo assetto pianificatorio distrettuale in materia, rispettivamente, di rischio idraulico da alluvioni e di dissesti geomorfologici.

L’adozione dei due Progetti di Piano costituisce l’esito di un articolato percorso istruttorio e di confronto istituzionale sviluppato da AUBAC in attuazione degli indirizzi formulati dalla CIP con delibera n. 38/2023 e condotto, a partire dalla fine del 2023, attraverso il coinvolgimento della Segreteria tecnico-operativa, della Conferenza operativa, delle amministrazioni regionali e dei relativi uffici tecnici. Il percorso si è concluso, nella fase di adozione, con l’approvazione in sede di Conferenza operativa il 28 luglio 2025 e con la successiva adozione in sede di Conferenza istituzionale permanente il 31 luglio 2025.

Le due deliberazioni hanno segnato un passaggio di assoluta centralità nell’azione dell’Ente, in quanto hanno consentito di avviare una nuova fase di pianificazione unitaria a scala di distretto, orientata al superamento della frammentazione dei regimi previgenti e alla definizione di un quadro normativo e cartografico omogeneo per l’intero territorio del distretto. Contestualmente all’adozione, la CIP ha disposto le relative misure di salvaguardia, al fine di assicurare nelle more del procedimento di approvazione definitiva un adeguato presidio di tutela del territorio e la coerenza degli atti amministrativi con le nuove previsioni di piano.

Le deliberazioni assunte nella seduta del 18 dicembre 2025 rivestono anch’esse particolare rilievo in quanto rappresentano l’esito del lavoro svolto dall’Autorità nel corso dell’anno ai fini dell’aggiornamento del **Piano di gestione delle acque (PGA)** e del **Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)**. In tale ambito, AUBAC ha predisposto e sottoposto alla Conferenza istituzionale permanente la **Valutazione Globale Provvisoria** dei due strumenti pianificatori, il **riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni**, il **riesame e aggiornamento del report ex art. 5 della direttiva 2000/60/CE** e l’**aggiornamento del Programma delle misure strutturali del PGA**, confermando il ruolo dell’Ente quale presidio tecnico del distretto anche nell’ambito della pianificazione di settore prevista dalle direttive europee in materia di acque e alluvioni.

#### CONFERENZA OPERATIVA

Nel corso del 2025 la Conferenza operativa dell’Autorità si è riunita 10 volte, nelle date del 28 gennaio, 25 febbraio, 15 aprile, 21 maggio, 17 giugno, 24 luglio, 28 luglio, 31 luglio, 2 ottobre e 15 dicembre, approvando complessivamente 42 aggiornamenti dei Piani di assetto idrogeologico.

Tali aggiornamenti hanno riguardato:

- **22 decreti segretariali di proposta di aggiornamento;**
- **20 decreti segretariali di aggiornamento definitivo.**

Gli aggiornamenti hanno interessato sia il rischio da frana sia il rischio idraulico, coinvolgendo le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e riguardando i PAI dei bacini abruzzesi, del Tevere, dei bacini regionali del Lazio, dei bacini marchigiani e del Tronto.

Per quanto riguarda il rischio da frana, l'attività ha riguardato sia l'aggiornamento del quadro conoscitivo portato avanti dall'Autorità, dalle Regioni e dai Comuni nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, sia il completamento delle attività di aggiornamento degli areali nell'ambito dell'Accordo con il Commissario straordinario per il sisma 2016, con particolare riferimento alla Regione Abruzzo.

Per quanto attiene al rischio idraulico, di particolare rilievo risultano gli aggiornamenti delle mappe di pericolosità e di rischio relativi ai fiumi Vomano, Tordino, Aterno-Pescara e Tronto in Abruzzo, ai fiumi Misa e Tronto nelle Marche, ai fiumi Velino e Nera e all'area di Isola Sacra nel Lazio, nonché al fiume Nera in Umbria.

#### **OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI**

Il 2025 ha rappresentato un passaggio di particolare rilievo anche sotto il profilo istituzionale, in quanto l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici è divenuto pienamente operativo quale **organo dell'Autorità di bacino distrettuale**, ai sensi dell'art. 63-bis del d.lgs. n. 152/2006, a seguito del **decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 372 del 10 ottobre 2025 di nomina dei relativi componenti**. Il quadro organizzativo e funzionale dell'Osservatorio era stato previamente disciplinato dal Regolamento approvato con deliberazione CIP n. 36/2023, il quale prevede espressamente che, dalla costituzione del nuovo Osservatorio con decreto ministeriale, cessi l'efficacia del precedente Osservatorio distrettuale istituito in via pattizia.

La prima riunione del nuovo Osservatorio così costituito si è tenuta in data **16 dicembre 2025**, segnando l'avvio della piena operatività del nuovo organo nel quadro istituzionale dell'Autorità. Nel corso del 2025 l'Osservatorio ha complessivamente supportato il monitoraggio delle condizioni di disponibilità della risorsa idrica e la valutazione dei livelli di severità idrica del distretto, contribuendo alla predisposizione dei relativi bollettini informativi e al rafforzamento della capacità dell'Ente di orientare le misure di mitigazione e adattamento in un contesto di crescente variabilità climatica.

L'entrata in operatività del nuovo Osservatorio quale organo dell'Autorità costituisce un risultato istituzionale di particolare importanza, in quanto consolida in forma stabile e ordinaria, all'interno dell'assetto di governance di AUBAC, le funzioni di supporto al governo integrato delle risorse idriche, alla raccolta e diffusione dei dati, alla definizione degli scenari di severità idrica e al supporto tecnico-conoscitivo per la pianificazione e la gestione delle crisi idriche.

**SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA**

Nel 2025 la Segreteria tecnico-operativa si è riunita 9 volte, elaborando 47 istruttorie relative a proposte di aggiornamento e aggiornamenti definitivi dei PAI.

Tra tali attività assumono particolare rilievo le istruttorie riferite al PAI distrettuale, che hanno accompagnato il percorso tecnico-amministrativo culminato nell'adozione dei due strumenti di piano in sede di Conferenza istituzionale permanente il 31 luglio 2025 e, successivamente, il presidio della fase partecipativa e di coordinamento istituzionale sviluppatasi dopo la pubblicazione delle relative deliberazioni in Gazzetta Ufficiale.

**TAB. 2 – ISTRUTTORIE ELABORATE DALLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA NEL 2025**

<b>AMBITO</b>	<b>PROPOSTE</b>	<b>DEFINITIVI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>PAI TEVERE</b>	2	3	<b>5</b>
<b>PAI TEVERE AREALI</b>	0	1	<b>1</b>
<b>PAI MARCHE</b>	2	3	<b>5</b>
<b>PAI MARCHE AREALI</b>	0	0	<b>0</b>
<b>PAI TRONTO</b>	2	2	<b>4</b>
<b>PAI TRONTO AREALI</b>	0	0	<b>0</b>
<b>PAI BACINI LAZIALI</b>	4	3	<b>7</b>
<b>PAI ABRUZZO E SANGRO</b>	8	9	<b>17</b>
<b>PAI ABRUZZO AREALI</b>	0	2	<b>2</b>
<b>PSDA ABRUZZO</b>	2	2	<b>4</b>
<b>PAI DISTRETTUALE</b>	2	0	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>47</b>

**SEGRETARIO GENERALE**

Nel 2025 il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, prof. ing. Marco Casini, ha presieduto 3 sedute della Conferenza istituzionale permanente, 9 sedute della Conferenza operativa, 9 sedute della Segreteria tecnico-operativa e la prima seduta del nuovo Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, divenuto operativo quale organo dell'Autorità a seguito della nomina ministeriale dei componenti intervenuta nell'ottobre 2025.

Nel medesimo anno il Segretario generale ha emanato 255 decreti segretariali, di cui 42 in materia di pianificazione. Nell'ambito delle funzioni di direzione, coordinamento e controllo dell'Ente, ha inoltre adottato i principali atti di organizzazione interna, di gestione del personale, di pianificazione delle attività e di rafforzamento della struttura amministrativa.

L'attività del Segretario generale nel corso del 2025 si è caratterizzata, in particolare, per il forte impulso impresso al riassetto organizzativo dell'Ente, al consolidamento delle capacità amministrative e digitali, nonché alla finalizzazione del percorso di adozione del nuovo PAI

distrettuale, che ha rappresentato il principale risultato tecnico-istituzionale conseguito dall'Autorità nell'esercizio.

Nell'ambito dei suoi compiti di direzione, coordinamento e controllo dell'Ente, il Segretario generale ha inoltre emanato i seguenti decreti di organizzazione:

- **DS n. 7/2025** – Approvazione del "Regolamento concernente le trasferte ed il rimborso delle spese di missione del personale dipendente".
- **DS n. 13/2025** – Procedura selettiva interna riguardante le progressioni economiche all'interno delle Aree per l'anno 2024 del personale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, indetta con Decreto Segretariale del 19 dicembre 2024, n. 268. Nomina della Commissione esaminatrice.
- **DS n. 25/2025** – Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale.
- **DS n. 26/2025** – Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale – Attribuzione degli incarichi dirigenziali alle Aree e Settori.
- **DS n. 27/2025** – Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale – Assegnazione del personale alle Aree e Settori.
- **DS n. 28/2025** – Adozione dell'aggiornamento del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) 2025-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale.
- **DS n. 73/2025** – Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Funzionario Tecnico - Famiglia professionale tecnico specialistica e informatica, a tempo pieno e indeterminato, presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. Indizione e approvazione bando.
- **DS n. 83/2025** – Modificazioni della struttura organizzativa stabile costituita con Decreto Segretariale n. 203 del 18 settembre 2023 ai fini della qualificazione della stazione appaltante - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale ai sensi dell'articolo 63 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".
- **DS n. 147/2025** – Approvazione della "Relazione annuale sulla performance 2024".

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'Ente ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Nel corso del 2025 la continuità dell'organo ha registrato una significativa criticità procedimentale. Il precedente Collegio, nominato con decreto ministeriale del 31 dicembre

2021, è giunto a scadenza il **31 dicembre 2024** e ha operato in regime di **prorogatio** sino al mese di **febbraio 2025**. La nomina del nuovo Collegio è intervenuta soltanto con decreto ministeriale dell'**8 luglio 2025**, determinando quindi, nel periodo intermedio, una situazione di vacanza dell'organo per oltre quattro mesi.

Tale circostanza ha inciso direttamente sul calendario degli adempimenti istituzionali dell'Autorità. In particolare, l'assenza del Collegio non ha consentito di svolgere nei tempi ordinari gli adempimenti tipicamente concentrati nella sessione primaverile della Conferenza istituzionale permanente, con la conseguenza che la **CIP di aprile 2025 non si è tenuta** e che l'adozione del **Rendiconto generale 2024**, dell'**aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025-2027**, della **determinazione dei compensi dei componenti del Collegio** e delle **modifiche statutarie** è stata rinviata alla seduta del **31 luglio 2025**. La successiva seduta del **29 ottobre 2025** ha poi dato corso all'asestamento del bilancio di previsione 2025 (anch'esso slittato rispetto alla scansione ordinaria per effetto del ritardo nella ricostituzione del Collegio) e all'adozione del bilancio di previsione 2026.

Nel 2025 il Collegio si è complessivamente riunito in **18 sedute, articolate tra l'attività conclusiva del Collegio precedente in prorogatio e quella del nuovo Collegio nominato nel luglio 2025**.

Verbali del Collegio dei Revisori dei conti nominato con decreto ministeriale 31 dicembre 2021, n. 515:

- **Seduta del 03/01/2025**: verbale n. 37/2025;
- **Seduta del 31/01/2025**: verbale n. 38/2025;
- **Seduta del 19/02/2025**: verbale n. 39/2025.

Verbali del Collegio dei revisori dei conti nominato con decreto ministeriale 8 luglio 2025, n. 175:

- **Seduta del 18/07/2025**: verbale n. 1/2025;
- **Seduta del 22/07/2025**: verbale n. 2/2025;
- **Seduta del 23/07/2025**: verbale n. 3/2025;
- **Seduta del 24/07/2025**: verbale n. 4/2025;
- **Seduta del 24/07/2025**: verbale n. 5/2025;
- **Seduta del 28/07/2025**: verbale n. 6/2025;
- **Seduta del 28/07/2025**: verbale n. 7/2025;
- **Seduta del 12/09/2025**: verbale n. 8/2025;
- **Seduta del 23/09/2025**: verbale n. 9/2025;
- **Seduta del 26/09/2025**: verbale n. 10/2025;

- **Seduta del 29/09/2025:** verbale n. 11/2025;
- **Seduta del 29/09/2025:** verbale n. 12/2025;
- **Seduta del 15/10/2025:** verbale n. 13/2025;
- **Seduta del 27/10/2025:** verbale n. 14/2025;
- **Seduta del 19/11/2025:** verbale n. 15/2025.

*(Nel caso di rilascio di pareri il Collegio ha verbalizzato separatamente la riunione, di qui la presenza di più verbali con medesima data)*

### **3.2. Risorse finanziarie e performance organizzativa**

Nel 2025, per il funzionamento dell'Ente, l'Autorità ha potuto contare su entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte del Ministero vigilante pari complessivamente a euro 6.492.090,61, di cui euro 3.417.090,61 quali trasferimenti ex comma 532 della legge n. 205/2017 ed euro 3.075.000,00 quali trasferimenti ex articolo 1, comma 698, della legge n. 197/2022.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità, il Segretario generale, nell'ambito delle capacità di bilancio e tenuto conto degli indirizzi della Conferenza istituzionale permanente e delle proposte dei dirigenti, ha programmato le risorse da destinare alla realizzazione degli obiettivi anche pluriennali dell'Ente, in correlazione con il Piano della performance 2025-2027 contenuto nel PIAO 2025-2027 adottato con decreto segretariale n. 28 del 30 gennaio 2025.

In coerenza con il Piano della performance, con le priorità fissate dalla CIP, nonché con il Bilancio di previsione 2025 e il Bilancio pluriennale 2025-2027, nel corso del 2025 sono state impiegate risorse significative per sostenere:

- l'aggiornamento del quadro conoscitivo territoriale relativo alle aree di pericolosità e rischio e al bilancio idrico distrettuale;
- l'individuazione e attuazione di misure strutturali e non strutturali di mitigazione e prevenzione;
- l'elaborazione e l'adozione del nuovo PAI distrettuale;
- la prosecuzione delle attività relative al Piano di bacino;
- l'avvio o il consolidamento del Piano di gestione delle coste e del Piano di gestione dei sedimenti;
- lo sviluppo della piattaforma WebGIS-Digital Twin di distretto e delle infrastrutture digitali a supporto della pianificazione e del monitoraggio.

Particolare rilievo ha assunto inoltre il sostegno alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati alle attività di programmazione e pianificazione,

anche attraverso il sito web istituzionale e il Geoportale WebGIS, quali strumenti di trasparenza, accessibilità e diffusione della conoscenza territoriale.

Le risorse destinate all’acquisto di beni e servizi sono state altresì orientate alla prosecuzione del processo di transizione digitale dell’Ente, comprendente l’informatizzazione e l’automatizzazione dei processi tecnici e amministrativi, nonché al rafforzamento dei rapporti con università e centri di ricerca attraverso stage extracurriculari, borse di dottorato e altre forme di collaborazione scientifica.

Per quanto riguarda il personale, nel 2025 sono state destinate specifiche risorse alla formazione di base e specialistica, inclusa la formazione digitale, mentre sul versante delle spese in conto capitale sono stati effettuati investimenti per il miglioramento degli ambienti di lavoro, il potenziamento della rete e dei sistemi IT e l’acquisto di apparecchiature, arredi e attrezzature.

### 3.3. Risultati operativi

Nel corso del 2025 l’Ente ha emesso complessivamente 1.402 provvedimenti amministrativi, tra decreti segretariali, determinazioni dirigenziali e liquidazioni, ha gestito oltre 16.600 protocolli ed ha emesso oltre 920 mandati di pagamento e 725 impegni contabili. L’Autorità ha inoltre rilasciato 1.213 pareri in materia di rischio idrogeologico ed è stata coinvolta in 612 conferenze di servizi.

**TAB. 3 - PRINCIPALI DATI DELL’ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E TECNICA NEL 2025**

<b>PROVVEDIMENTI</b>	<b>Anno 2025</b>
DECRETI SEGRETARIALI	<b>255</b>
DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	<b>240</b>
LIQUIDAZIONI	<b>907</b>
PROTOCOLLI COMPLESSIVI	<b>16605</b>
MANDATI DI PAGAMENTO	<b>920</b>
IMPEGNI CONTABILI	<b>725</b>
PARERI RILASCIATI SU RISCHIO IDROGEOLOGICO	<b>1213</b>
CONFERENZE DI SERVIZI	<b>612</b>

L’elevato numero di provvedimenti adottati, di pareri rilasciati e di procedimenti seguiti conferma il ruolo dell’Autorità quale presidio tecnico-amministrativo essenziale per il governo del territorio distrettuale, in un contesto caratterizzato da crescente complessità procedimentale, da una forte domanda istituzionale proveniente da amministrazioni centrali, regionali e locali e da una persistente sotto dotazione di personale.

In coerenza con il PIAO 2025-2027, le attività svolte nel 2025 sono state orientate lungo tre principali linee strategiche:

1. miglioramento della governance aziendale;
2. miglioramento dell'attività di pianificazione e programmazione;
3. miglioramento dell'attività di comunicazione, coinvolgimento e coordinamento dei soggetti pubblici e privati.

### **3.3.1. Governance aziendale**

Nel 2025 l'Autorità ha dato attuazione a un importante processo di rafforzamento della governance interna, in coerenza con la missione e la visione istituzionale dell'Ente e con le esigenze organizzative maturate nel tempo. In tale ambito si collocano la ridefinizione della macrostruttura organizzativa, il rafforzamento delle procedure aziendali, l'evoluzione dei sistemi informativi, l'applicazione degli istituti contrattuali, il completamento progressivo della pianta organica, la formazione del personale e il miglioramento del benessere e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'introduzione della nuova macrostruttura, operata con i decreti segretariali nn. 25, 26 e 27 del 2025, ha avuto l'obiettivo di aggiornare l'articolazione di alcuni uffici dirigenziali e la relativa denominazione, al fine di rendere l'assetto organizzativo maggiormente coerente con le sopravvenute esigenze amministrative e con i procedimenti caratteristici dell'Ente.

#### **Procedure aziendali**

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di progressivo adeguamento dell'Autorità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, di trasparenza e prevenzione della corruzione, di digitalizzazione e cybersicurezza, nonché di aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance. Particolare rilievo ha assunto il mantenimento della qualificazione della stazione appaltante e il consolidamento dei presidi organizzativi interni.

#### **Digitalizzazione e sistemi informativi**

Nel corso del 2025 l'Autorità ha proseguito, in continuità con il percorso avviato alla fine del 2022, un processo strutturato di trasformazione digitale che ha investito simultaneamente l'infrastruttura tecnologica di base, i sistemi informativi territoriali e i processi amministrativi, configurandosi non come un semplice aggiornamento incrementale, ma come una revisione profonda del modo in cui l'Ente produce, gestisce e condivide conoscenza istituzionale.

Sul piano dell'infrastruttura tecnologica, il primo asse di intervento ha riguardato la migrazione verso il cloud Microsoft Azure e l'adozione della suite Microsoft 365, con Teams quale piattaforma centrale per la comunicazione interna, la collaborazione documentale e l'accessibilità remota ai contenuti del tenant istituzionale. Tale evoluzione ha consentito di

superare le criticità legate a infrastrutture frammentate, migliorando continuità operativa, sicurezza dei dati e standardizzazione degli strumenti di lavoro.

Sul fronte dei sistemi geospaziali, il percorso di trasformazione digitale ha condotto AUBAC dal consolidamento di una piattaforma WebGIS distrettuale alla progressiva costruzione di un Digital Twin territoriale capace di integrare dati statici e dinamici, basi cartografiche, monitoraggio ambientale, dati di osservazione della Terra e strumenti avanzati di visualizzazione e analisi. Tale evoluzione, sviluppata attraverso rilasci successivi tra il 2023 e il 2025, ha consentito di trasformare il WebGIS da semplice ambiente di consultazione in una infrastruttura conoscitiva e operativa di supporto alle funzioni istituzionali dell'Ente.

Sul versante amministrativo, l'Autorità ha proseguito l'introduzione di software gestionali integrati per la gestione del protocollo, delle gare, dei contratti, dei pagamenti e dei flussi documentali istituzionali. Questa digitalizzazione ha consentito di tracciare i procedimenti end-to-end, ridurre i tempi di gestione, accrescere la trasparenza dei processi e strutturare i dati amministrativi, creando così le premesse per successive forme di automazione intelligente.

In coerenza con tale evoluzione, nel 2025 l'Autorità ha inoltre rafforzato la propria dotazione operativa per il rilievo e il monitoraggio sul campo attraverso l'impiego di droni e del robot quadrupede Spot, destinati alle attività di ispezione in aree difficilmente accessibili o ad alto rischio, nonché la sperimentazione di soluzioni di realtà mista e realtà virtuale applicate alla visualizzazione dei dati territoriali e alla rappresentazione immersiva di scenari di rischio.

Prima dell'introduzione di strumenti più avanzati di intelligenza artificiale, AUBAC ha ritenuto prioritario il rafforzamento del proprio perimetro di sicurezza informatica, sviluppando un progetto di cybersecurity esteso all'intera infrastruttura digitale dell'Ente, comprensivo della valutazione della postura di sicurezza, dell'individuazione delle vulnerabilità, dell'implementazione di misure avanzate di protezione e della definizione di procedure di risposta agli incidenti. In questa prospettiva, la sicurezza informatica è stata assunta come prerequisito essenziale per una innovazione digitale sostenibile e affidabile.

### **Contratto integrativo**

Nel corso del 2025 si sono svolti n. **6 incontri** con le rappresentanze sindacali (di cui n. 1 con le rappresentanze sindacali del personale non dirigente e n. 5 con le rappresentanze sindacali del personale dirigente) finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo sui criteri per la determinazione della retribuzione di risultato per il personale dirigente annualità 2024; alla sottoscrizione dell'Accordo sui criteri generali per l'assegnazione di incarichi aggiuntivi al personale dirigente e relative modalità di ripartizione, comprensivo anche del riconoscimento una *tantum* delle risorse a loro spettanti per l'esecuzione del progetto ReSTART (periodo luglio 2019-settembre 2020); alla sottoscrizione dell'Accordo di contrattazione integrativa per la corresponsione delle misure di *welfare* integrativo per l'anno 2025 in favore del personale dirigente e non dirigente dell'Autorità.

Si indicano di seguito gli accordi integrativi sottoscritti:

- “Accordo sui criteri per la determinazione della retribuzione di risultato, della relativa integrazione nel caso di affidamento di incarico ad *interim* e dell’applicazione della clausola di salvaguardia economica, in attuazione dell’art. 25, comma1, lettere c), e) e j) del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell’area funzioni centrali, triennio 2019-2021 - personale dirigente” firmato in data 24.02.2025 (Protocollo Partenza n. 2235 del 21.02.2025);
- “Accordo sui criteri generali per l’assegnazione di incarichi aggiuntivi al personale dirigente e sulle modalità di ripartizione delle risorse; disciplina una *tantum* delle modalità di riparto delle risorse assegnate al personale dirigente per l’esecuzione del Progetto “ReSTART: resilienza territoriale Appennino centrale”. Firmato il 19.09.2025 (Protocollo partenza 11281 del 16.09.2025).
- “Accordo di contrattazione integrativa sul *welfare* 2025” sottoscritto in data 13.11.2025 (Protocollo Partenza n. 14077 del 13.11.2025).

### Completamento della pianta organica

In considerazione della grave carenza di personale in cui versava l’Autorità al 31.12.2024, uno dei principali impegni assunti nel 2025 dall’amministrazione ha riguardato la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 (PTFP 2025-2027) e lo svolgimento di tutte le procedure necessarie per accedere ai fondi disponibili e poter procedere alle nuove assunzioni ai fini del completamento della pianta organica.

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 ha tenuto conto della disponibilità finanziaria proposta dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica a valere sui fondi del DL Ambiente pari a € 1.371.188,22, nel biennio 2026-2027, dei *budget* assunzionali da *turnover* del personale cessato nel periodo 2017-2022 e nell’anno 2023.

Per quanto riguarda i budget assunzionali da *turnover*, con d.P.C.m. 14 maggio 2024, AUBAC è stata autorizzata ad assumere sul *turnover* 2017-2022 n. 13 funzionari per un *budget* complessivo di € 460.307,25, con una disponibilità residua pari a € 6.610,96.

Sulla base di necessità organizzative sopraggiunte, in data 22 luglio 2024 con nota prot. n. 8175, l’Autorità ha proposto al MEF e alla Funzione pubblica una rimodulazione del suddetto *budget* che prevede l’assunzione di 1 dirigente, 10 funzionari e 6 progressioni verticali, con una disponibilità residua pari a € 9.935,64 della somma complessiva di € 466.918,21. Il DFP e il MEF-RGS hanno autorizzato, rispettivamente con nota prot. n. 64364 del 24 settembre 2024 e con nota prot. n. 222622 del 21 ottobre 2024, la citata rimodulazione.

Con riferimento al *turnover* 2023, si rappresenta che in data 4 dicembre 2024, con nota prot. n. 13385/2024, l’Autorità ha rinnovato la richiesta (facendo seguito alla precedente nota prot. n. 1360 del 9 febbraio 2024) rivolta a PCM-DFP e a MEF-RGS di voler autorizzare le procedure assunzionali di n. 1 dirigente e di n. 1 assistente, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 19 giugno 2019, n. 56. Il relativo d.P.C.m. di autorizzazione, datato 29 gennaio 2025, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 55 in data 7 marzo 2025.

Nel pieno rispetto dei *budget* assunzionali autorizzati, come sopra specificato, l'ente, nel corso del 2025 ha provveduto alle assunzioni di personale come di seguito specificato:

- con **decreto segretariale 28 gennaio 2025, n. 23**, è stato disposto l'inquadramento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dirigente tecnico con decorrenza giuridica ed economica 1° febbraio 2025 (presa servizio 3 febbraio 2025), completando una procedura di reclutamento di utilizzazione di graduatorie di altre pubbliche amministrazioni, già avviata l'anno precedente con decreto segretariale 11 novembre 2024, n. 217;
- con **decreto segretariale 18 marzo 2025, n. 81**, è stato disposto l'inquadramento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 funzionario giuridico, con decorrenza giuridica ed economica 15 aprile 2025, ultimando una procedura di reclutamento di utilizzazione di graduatorie di altre pubbliche amministrazioni, già avviata l'anno precedente con decreto segretariale 26 novembre 2024, n. 238;
- con **decreto segretariale 18 aprile 2025, n. 105**, è stato disposto l'inquadramento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dirigente tecnico, con decorrenza giuridica ed economica 1° maggio 2025 (presa servizio 2 maggio 2025), completando una procedura di reclutamento di utilizzazione di graduatorie di altre pubbliche amministrazioni, già avviata l'anno precedente con decreto segretariale 11 novembre 2024, n. 217;
- con **decreto segretariale 12 marzo 2025, n. 73**, è stato indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di funzionario tecnico. Tale procedura concorsuale si è conclusa nel rispetto dei termini di cui all'articolo 11, comma 4 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, in quanto con decreto segretariale 20 novembre 2025, n. 224, sono stati approvati i verbali e nominati i vincitori. Inoltre, con decreto segretariale 15 dicembre 2025, n. 238, è stata disposta l'utilizzazione della stessa graduatoria per l'assunzione presso l'Autorità del primo e del secondo degli idonei non vincitori.

Infine, con **decreto segretariale 18 dicembre 2025, n. 244**, è stata approvata la graduatoria e nominato il vincitore della procedura di progressione dall'area degli assistenti all'area dei funzionari, indetta con decreto segretariale del 21 novembre 2025, n. 227. Il relativo inquadramento si è perfezionato in data 19 dicembre 2025 con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

### **Formazione del personale**

Nel corso dell'anno 2025 l'Autorità ha proseguito con determinazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo e valorizzazione del capitale umano, in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale di formazione, parte integrante della Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano" del PIAO 2025–2027.

L'attività formativa è stata orientata a garantire l'aggiornamento continuo delle competenze del personale, il consolidamento delle professionalità già presenti e l'acquisizione di nuove conoscenze funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali, con particolare attenzione ai

processi di innovazione digitale, alla disciplina dei contratti pubblici e alle tematiche tecnico-specialistiche proprie dell'Ente.

*a) Formazione specialistica in materia di appalti pubblici*

A seguito dell'accordo di collaborazione di AUBAC con l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), i dipendenti hanno seguito la sessione formativa "Programma formativo in materia di appalti pubblici - Modulo 2 - Operativo" (50 ore per 9 componenti della struttura organizzativa stabile; 35 ore per 1 dipendente; 33 ore per 1 dipendente; 27,5 ore per 1 dipendente; 10 ore per 1 dipendente; 7,5 ore per 1 dipendente; 5 ore per 6 dipendenti; 2,5 ore per 5 dipendenti).

In relazione all'attività formativa realizzata da MIT-IFEL-ITACA-SNA, si evidenziano i seguenti corsi seguiti nell'anno di riferimento:

- Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del RUP – Corso Unit 1 "Le principali novità del Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici" – 1 persona – 10 ore;
- Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del RUP – Corso Unit 1 "La gestione operativa dei contratti pubblici di servizi e forniture" – 1 persona – 6 ore;
- Formazione specialistica per la qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione lavori – livello intermedio – 1 persona – 10 ore;
- Formazione specialistica per la qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione servizi e forniture – livello intermedio – 1 persona – 10 ore;
- Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del RUP – Corso Unit 2 (formazione specialistica) – 2024/25 – 1 persona – 60 ore;
- Il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e relativo correttivo (D.Lgs. 209/2024) – 1 persona – 20 ore;
- "La fase della progettazione nei servizi e forniture in contesto aggregato" – Unit 2 "Le procedure di acquisto nei servizi e forniture" – 2025/26 – 1 persona – 40 ore.

Nell'ambito della formazione erogata da Maggioli è stato, inoltre, seguito il corso "Qualificazione delle stazioni appaltanti: cosa accade dopo il 30 giugno" – 2 persone – 1 ora.

*b) Formazione informatica e digitale*

In ambito informatico sono stati realizzati:

- corso "Excel Base Intermedio" (16 ore) per n. 43 dipendenti;
- corso "Excel Avanzato" (12 ore) per n. 16 dipendenti;
- corsi Microsoft rivolti al personale del Settore Servizi Informativi (73 ore complessive per n. 3 dipendenti).

c) *Formazione tecnologica e innovazione territoriale*

Nel quadro del processo di trasformazione tecnologica finalizzato alla realizzazione del *digital twin* del territorio di competenza, sono stati attivati i seguenti percorsi:

- formazione sull'utilizzo di sistema di rilevamento basato su tecnologia laser scanner 3D terrestre (8 ore per n. 10 dipendenti);
- corsi in materia di Integrazione BIM-GIS (16 ore per n. 5 dipendenti);
- Infraworks Base (16 ore per n. 6 dipendenti);
- AEC Collection (16 ore per n. 5 dipendenti);
- Modellazione idraulica mono e bidimensionale in ambiente Infoworks ICM (24 ore per n. 7 dipendenti);
- supporto meteo-climatico tramite piattaforma Web-GIS Meteocast (1 ora per n. 8 dipendenti).

Nell'ambito del progetto "AI Magister", finanziato con fondi PNRR, sono stati inoltre avviati corsi di 12 ore in tecniche di geomatica e sistemi GIS – livello base – che hanno coinvolto n. 8 discenti.

d) *Formazione tecnico-scientifica e collaborazione istituzionale*

- In attuazione dell'Accordo AUBAC-ISPRA, sottoscritto in data 8 novembre 2024, è stato erogato il corso "Valutazione della stabilità dei versanti" (11 ore per n. 5 dipendenti e 8 ore per n. 1 dipendente).

e) *Ulteriori attività formative e di aggiornamento*

Ulteriori corsi ISPRA, su tematiche coerenti con le finalità istituzionali dell'Autorità, hanno coinvolto n. 8 dipendenti per complessive 24 ore.

Presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, inoltre, n. 9 dipendenti hanno frequentato corsi per un totale di 270 ore, su tematiche quali etica e profili disciplinari nella PA, open data, contabilità integrata armonizzata negli enti pubblici non economici, innovazione dei servizi pubblici digitali e data science per la PA. Inoltre, n. 2 dirigenti neoassunti hanno completato 176 ore di formazione obbligatoria in materia di leadership e management pubblico.

In ottemperanza alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, in materia di transizione digitale, amministrativa ed ecologica, principi e valori della PA, competenze di leadership e soft skills, n. 29 dipendenti hanno frequentato corsi sulla piattaforma "Syllabus" del Dipartimento della Funzione Pubblica per un totale di 493 ore.

Infine, come ulteriori attività formative e di aggiornamento, si evidenziano:

- la partecipazione al convegno AUBAC "Nuovo Sistema Digitale per il Bilancio Idrico del distretto dell'Appennino centrale" e a ulteriori eventi organizzati da Esri e da Roma Capitale;

- la partecipazione alle consultazioni pubbliche promosse dalle Autorità di bacino distrettuali dell'Appennino centrale e dell'Appennino Settentrionale, nonché dall'Autorità di Bacino del Po, in materia di aggiornamento dei Piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni e di Bilancio Idrico;
- il corso sulla sostenibilità del bilancio (2 ore per n. 44 dipendenti);
- la partecipazione a seminari per complessive 77 ore (n. 9 dipendenti);
- il corso tecnico-applicativo sulle procedure Urbi Smart di PA Digitale S.p.A. (6 ore per n. 27 dipendenti);
- la partecipazione a corsi organizzati dagli ordini professionali di appartenenza (197 ore per n. 12 dipendenti).

### **Benessere e sicurezza dei luoghi di lavoro**

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività ordinarie di sorveglianza sanitaria, di aggiornamento del DVR e delle procedure di emergenza. Si è inoltre proceduto all'adeguamento degli spazi comuni e condivisi, con particolare riferimento ai servizi igienici e alla migliore fruibilità degli ambienti di lavoro.

### **3.3.2. Attività di pianificazione e programmazione**

In linea con i compiti istituzionali dell'Ente, con gli indirizzi della Conferenza istituzionale permanente e con gli obiettivi di performance, le attività svolte nel 2025 in materia di pianificazione e programmazione sono state orientate al consolidamento e aggiornamento del quadro conoscitivo del distretto, al rafforzamento degli strumenti di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, al miglioramento della gestione delle risorse idriche e allo sviluppo di strumenti digitali avanzati a supporto della pianificazione.

Le principali linee di azione hanno riguardato:

- l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio dei PAI;
- l'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al clima, alle fonti di approvvigionamento e agli usi della risorsa idrica ai fini del bilancio idrico distrettuale;
- l'individuazione del quadro esigenziale degli interventi strutturali e non strutturali necessari;
- il proseguimento delle attività relative al Piano di bacino e il conseguimento dell'adozione del PAI distrettuale;
- la digitalizzazione dei contenuti di pianificazione e lo sviluppo della piattaforma WebGIS-Digital twin di distretto.

### Aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio dei PAI

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al rischio idraulico e geomorfologico nel distretto, con l'obiettivo di aggiornare le mappe di pericolosità e rischio contenute nei Piani di assetto idrogeologico. Le attività hanno interessato numerosi corsi d'acqua ricadenti nei PAI Marche, Tronto, Sangro e Abruzzo, Tevere e Lazio.

**Tab. 4 – Principali bacini e corsi d'acqua interessati da attività di aggiornamento nel 2025**

PAI	Bacino idrografico
PAI MARCHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Misa</li> </ul>
PAI TRONTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tronto secondo tratto (da Ascoli Piceno alla foce)</li> </ul>
PAI SANGRO E ABRUZZO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aterno-Pescara</li> <li>Tordino</li> <li>Vomano</li> </ul>
PAI TEVERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Velino (da sorgente a Rieti)</li> <li>Nera (da Terni fino al Tevere)</li> </ul>
PAI LAZIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fiumicino (Isola Sacra)</li> </ul>

In tale prospettiva, il lavoro sviluppato nel 2025 ha posto le basi per il consolidamento di un approccio sempre più strutturato e evidence-based alla pianificazione e alla gestione del rischio, fondato non solo sull'aggiornamento continuo del quadro conoscitivo, ma anche sulla sistematica valutazione post-evento e sulla capitalizzazione delle lesson learned relative a fenomeni alluvionali, dissesti geomorfologici e crisi idriche, al fine di orientare con crescente efficacia l'aggiornamento dei piani, la programmazione degli interventi e la definizione delle priorità operative.

### Bilancio idrico

Nel corso del 2025 le attività in materia di gestione delle risorse idriche sono proseguite con particolare intensità, anche in raccordo con il Commissario straordinario nazionale per la scarsità idrica, verso la costruzione di un bilancio idrico-idrologico di distretto in grado di monitorare in modo continuo il rapporto tra domanda e offerta di acqua e di individuare con anticipo i possibili scenari di severità idrica e le misure preventive e correttive da adottare.

In tale ambito, AUBAC ha proseguito lo sviluppo di una piattaforma digitale WebGIS pubblica per la raccolta, consultazione e analisi di tutti i dati concorrenti al bilancio idrico, nonché di un sistema integrato di monitoraggio delle principali variabili meteo-climatiche, idrologiche e d'uso della risorsa. Alla fine del 2025 risultavano già attivi sistemi di monitoraggio e gestione dati relativi, tra l'altro, ai parametri meteo-climatici, all'infiltrazione meteorica potenziale, all'evapotraspirazione, al ruscellamento, ai livelli idrometrici e alle portate dei principali corsi

d'acqua, ai livelli dei laghi e degli invasi artificiali, alle criticità del servizio idrico integrato e irriguo, alle concessioni di derivazione, agli schemi idropotabili e irrigui, ai prelievi e alle restituzioni mensili, nonché ai fabbisogni irrigui e agli interventi strutturali proposti sul territorio.

Una componente particolarmente rilevante del sistema sviluppato nel 2025 è rappresentata dall'applicazione dedicata al monitoraggio dei consumi idrici civili e irrigui, realizzata da AUBAC in collaborazione con i gestori del servizio idrico integrato e con i Consorzi di bonifica e irrigazione operanti nel distretto. Tale applicazione ha consentito di georeferenziare le concessioni di derivazione e le restituzioni, digitalizzare gli schemi idrici e mappare i prelievi associati alle diverse fonti, offrendo così un quadro quantitativo robusto per la gestione ordinaria e straordinaria delle risorse idriche.

Nel corso del 2025 l'Autorità ha inoltre rafforzato in modo significativo il sistema di osservazione delle disponibilità idriche superficiali attraverso la realizzazione della nuova rete di monitoraggio dei principali laghi laziali, con attivazione delle stazioni sui laghi di Albano, Bolsena, Vico e Bracciano e inaugurazione ufficiale della rete il 24 giugno 2025. La rete consente il monitoraggio in continuo dei livelli idrometrici e, in alcuni casi, di ulteriori parametri fisici e meteorologici, ed è integrata nel sistema digitale dell'Ente, rappresentando uno strumento operativo di grande rilievo per la valutazione delle dinamiche lacustri e delle condizioni di disponibilità idrica.

Sempre nell'ambito del rafforzamento del quadro conoscitivo, il 2025 ha visto anche la predisposizione e la presentazione del primo Rapporto AUBAC sui dati climatici e sulle risorse idriche del distretto, inteso come strumento tecnico-operativo di sistematizzazione e restituzione pubblica delle elaborazioni climatiche e idrologiche sviluppate dall'Autorità a supporto delle attività di pianificazione, programmazione, prevenzione e adattamento. La documentazione più recente conferma che il Rapporto si fonda su un sistema integrato di osservazione ambientale e su una infrastruttura digitale in grado di raccogliere e mettere a sistema dati provenienti da 1.844 sensori e da una piattaforma WebGIS che integra 613 layer informativi.

L'insieme delle attività sviluppate nel 2025 ha quindi consentito ad AUBAC di compiere un avanzamento sostanziale nella costruzione di un sistema conoscitivo integrato a scala distrettuale, capace di supportare le attività dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, la pianificazione di bacino, la programmazione degli interventi e la definizione di misure di prevenzione e risposta alla scarsità idrica. In tale quadro, l'entrata in piena operatività dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici quale organo dell'Autorità ha ulteriormente consolidato il presidio istituzionale e tecnico del distretto sui temi della disponibilità della risorsa, della severità idrica e del supporto alle decisioni di pianificazione e gestione.

Il rilievo strategico e comunicativo di tale avanzamento è stato confermato anche dall'evento pubblico organizzato da AUBAC all'Acquario Romano il 12 maggio 2025, dedicato alla presentazione del nuovo sistema digitale per il bilancio idrico del distretto.

### Quadro di riferimento esigenziale degli interventi

Nel corso del 2025 l'Autorità ha ulteriormente aggiornato il quadro esigenziale degli interventi strutturali necessari nei settori idropotabile e irriguo, in coerenza con gli obiettivi del Piano di gestione delle acque e con le esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, è stato consolidato un programma di oltre 500 interventi da attuare nel periodo 2024-2030, per un fabbisogno complessivo di circa 8,5 miliardi di euro, riferito sia al servizio idrico integrato sia al servizio irriguo.

Tale attività si inserisce nel più ampio percorso di costruzione del bilancio idrico-idrologico distrettuale, finalizzato a orientare in modo sempre più selettivo e informato la pianificazione degli investimenti, con priorità agli interventi di riduzione delle perdite di rete, potenziamento delle infrastrutture strategiche, incremento dell'accumulo idrico, interconnessione tra sistemi e diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

### Aggiornamento del PGA e del PGRA

Nel corso del 2025 l'Autorità ha inoltre sviluppato le attività istruttorie connesse all'aggiornamento del **Piano di gestione delle acque (PGA)** e del **Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)**, confluite nelle deliberazioni assunte dalla Conferenza istituzionale permanente nella seduta del 18 dicembre 2025. In particolare, sono state predisposte la **Valutazione Globale Provvisoria** del PGA e del PGRA, è stato effettuato il **riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni**, è stato elaborato il **riesame e aggiornamento del report ex art. 5 della direttiva 2000/60/CE** ed è stato aggiornato il **Programma delle misure strutturali del Piano di gestione delle acque**.

Tali attività hanno consentito di aggiornare il quadro conoscitivo del distretto in materia di qualità e quantità della risorsa idrica, pressioni antropiche, vulnerabilità infrastrutturali, rischio alluvioni e fabbisogni di investimento, rafforzando il raccordo tra pianificazione di bacino, programmazione degli interventi e attuazione delle direttive europee di settore.

L'aggiornamento del Programma delle misure strutturali ha in particolare consentito di consolidare il quadro esigenziale degli interventi prioritari nei settori del servizio idrico integrato e del servizio irriguo, con un fabbisogno complessivo quantificato in circa **8,5 miliardi di euro**.

### Piano di bacino e PAI distrettuale

In attuazione degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo n. 152/2006, l'Autorità ha proseguito nel 2025 il percorso di elaborazione del Piano di bacino distrettuale, consolidando il quadro conoscitivo territoriale, ambientale e urbanistico del distretto e sviluppando gli strumenti tecnici e metodologici funzionali alla pianificazione unitaria di bacino.

In tale ambito, il risultato di maggiore rilievo conseguito nell'esercizio è rappresentato dall'adozione, da parte della Conferenza istituzionale permanente nella seduta del 31 luglio

2025, dei due Progetti di Piano costituenti il nuovo PAI distrettuale dell'Appennino centrale, e in particolare:

- del Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico), adottato con deliberazione n. 57/2025, unitamente alle relative misure di salvaguardia;
- del Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da dissesti geomorfologici (PAI distrettuale frane), adottato con deliberazione n. 58/2025, unitamente alle relative misure di salvaguardia.

L'adozione dei due strumenti costituisce un passaggio strategico per il superamento della frammentazione pianificatoria storicamente presente nel distretto e per la costruzione di un quadro normativo e cartografico aggiornato, omogeneo e coerente alla scala distrettuale, in grado di rafforzare l'efficacia delle politiche di prevenzione, mitigazione e governo del territorio. In particolare, il lavoro svolto ha riguardato, da un lato, la definizione di nuove Norme tecniche di attuazione uniformi per l'intero distretto e, dall'altro, l'armonizzazione e l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio, anche in coerenza con i criteri della direttiva alluvioni e con i procedimenti di aggiornamento cartografico nel frattempo sviluppati dall'Autorità.

A seguito dell'adozione dei due Progetti di PAI distrettuale, intervenuta il 31 luglio 2025, e della pubblicazione delle relative deliberazioni in Gazzetta Ufficiale il 22 agosto 2025, AUBAC ha assicurato il presidio tecnico-amministrativo dell'intera fase successiva, caratterizzata da partecipazione pubblica, coordinamento istituzionale e confronto tecnico con le Regioni, ponendo così le basi per il successivo perfezionamento dei due strumenti in vista della loro approvazione definitiva.

Con nota del 19 settembre 2025 l'Autorità ha formalmente avviato il percorso delle Conferenze programmatiche, richiamando il quadro procedimentale conseguente all'adozione dei Piani e proponendo la costituzione di un Gruppo di lavoro tecnico unitario con le amministrazioni regionali. A partire dall'ottobre 2025 il confronto è stato quindi strutturato anche mediante uno specifico Tavolo tecnico, che si è riunito più volte, accompagnando in modo continuativo l'esame delle osservazioni e delle proposte di modifica delle Norme tecniche di attuazione.

Parallelamente, si sono svolte le Conferenze programmatiche regionali in tutte le Regioni del distretto, sia in presenza sia in videoconferenza, secondo una articolazione che ha coinvolto Marche, Lazio, Umbria, Toscana, Molise, Abruzzo ed Emilia-Romagna, consentendo la raccolta di osservazioni, rilievi e contributi istruttori provenienti da amministrazioni regionali e locali, enti pubblici, autorità competenti, ordini professionali, associazioni, comitati, operatori economici e soggetti privati.

Nel corso di tale fase, l'Autorità ha inoltre proceduto all'esame sistematico delle osservazioni pubbliche pervenute entro i termini previsti, nonché alla predisposizione di testi emendati, controdeduzioni e relazioni illustrative, trasmessi alle Regioni nel marzo 2026, in esito a un lavoro istruttorio che ha confermato la solidità dell'impianto generale dei due PAI distrettuali e ne ha al contempo migliorato chiarezza, coerenza applicativa e livello di condivisione istituzionale.

## Digital twin

La conoscenza dei fenomeni ambientali e l'organizzazione dei dati a essi correlati rappresentano requisiti fondamentali per affrontare le sfide connesse al cambiamento climatico, alla sicurezza territoriale e alla gestione delle risorse acqua-suolo. In tale prospettiva, AUBAC ha proseguito nel 2025 il percorso di trasformazione digitale avviato nel 2022, fondato sul progressivo sviluppo di una piattaforma WebGIS-Digital Twin di distretto quale infrastruttura integrata a supporto delle attività di pianificazione, programmazione, monitoraggio e comunicazione istituzionale.

Il percorso si è sviluppato attraverso fasi successive di consolidamento dell'infrastruttura, pubblicazione dei contenuti territoriali, integrazione dei dati dinamici e ampliamento delle funzionalità analitiche e di visualizzazione, fino al conseguimento, nel 2025, di una configurazione evoluta riconducibile a un Digital Twin territoriale di livello 1 (Diagnostic), basato su monitoraggio near-real-time, dashboard operative e capacità di lettura integrata del territorio a scala distrettuale.

Nella configurazione raggiunta nel 2025, la piattaforma integra 613 layer informativi articolati in dieci famiglie tematiche — tra cui distretto, idrologia, monitoraggio ambientale, gestione della risorsa idrica, rischio idrogeologico, gestione della costa, pianificazione territoriale, infrastrutture, impianti e immagini satellitari — alimentati da fonti prodotte direttamente dall'Autorità o acquisite da Ministeri, ISPRA, ISTAT, AGEA, Regioni, gestori del servizio idrico, consorzi di bonifica, programmi europei e altri soggetti istituzionali.

Un elemento qualificante del sistema è rappresentato dall'integrazione di dati dinamici provenienti da 1.844 sensori meteorologici, idrometrici e piezometrici, nonché delle nuove reti di monitoraggio attivate direttamente da AUBAC, che consentono la costruzione di dashboard climatiche e idrologiche, analisi multi-scala, supporto al bilancio idrico-idrologico e lettura in tempo quasi reale delle principali criticità territoriali. Nel 2025 la piattaforma è stata inoltre arricchita con l'integrazione strutturale dei servizi di Earth Observation Copernicus Sentinel-2, con layer multispettrali, indici tematici, prodotti derivati e strumenti di confronto multitemporale utili al monitoraggio delle dinamiche territoriali e alla validazione delle analisi.

Il sistema mette a disposizione funzionalità avanzate di consultazione e analisi, tra cui visualizzazione 2D e 3D, query spaziali, strumenti di misura, profili altimetrici, dashboard di rischio e di gestione della risorsa idrica, workflow drone-to-map per rilievi ad alta risoluzione e prime sperimentazioni di realtà mista e virtuale finalizzate a rafforzare la comprensione degli scenari di rischio e la partecipazione degli stakeholder.

La piattaforma WebGIS-Digital Twin si è così consolidata nel 2025 non solo come strumento di visualizzazione cartografica, ma come vera e propria infrastruttura digitale di supporto ai processi istituzionali dell'Autorità, capace di integrare monitoraggio ambientale, pianificazione di bacino, gestione del rischio idrogeologico, uso sostenibile della risorsa idrica e comunicazione pubblica. I risultati conseguiti, documentati anche in sede scientifica, confermano l'efficacia del sistema in termini di accessibilità, partecipazione, riduzione dei tempi procedurali e rafforzamento della qualità delle analisi territoriali.

### 3.3.3. Comunicazione e coinvolgimento delle parti interessate

Nel corso del 2025 l'Autorità ha proseguito nell'attuazione di una strategia di comunicazione istituzionale finalizzata a rafforzarne la reputazione, il posizionamento pubblico e la capacità di coinvolgimento degli stakeholder, valorizzando in particolare i risultati conseguiti nei settori della pianificazione di bacino, della sicurezza idrica, dell'innovazione digitale e del coordinamento interistituzionale. La sezione "Notizie" del sito istituzionale, il geoportale e gli strumenti di comunicazione digitale dell'Ente hanno rappresentato i principali canali di diffusione di tali contenuti, assicurando continuità informativa, trasparenza e accessibilità.

Sul versante della pianificazione e del rischio idrogeologico, la comunicazione dell'Ente ha dato particolare evidenza all'adozione dei due Progetti di PAI distrettuale idraulico e PAI distrettuale frane dell'Appennino centrale, accompagnando la messa a disposizione degli elaborati tecnici, l'informazione sull'avvio della fase partecipativa e il supporto al calendario delle conferenze programmatiche regionali.

Tra le iniziative di maggiore rilievo comunicate nel corso del 2025 assume particolare importanza la presentazione pubblica presso la Camera dei Deputati del primo **Rapporto AUBAC sui dati climatici e sulle risorse idriche del distretto**, che, oltre a costituire un rilevante risultato operativo dell'Ente, ha rappresentato anche un fondamentale strumento di comunicazione istituzionale, divulgazione tecnico-scientifica e sensibilizzazione sui temi della sicurezza idrica, dell'adattamento climatico e della necessità di rafforzare la capacità conoscitiva e previsionale a supporto delle decisioni pubbliche. L'iniziativa ha contribuito a consolidare il ruolo di AUBAC quale soggetto autorevole nella produzione e diffusione di conoscenza tecnica a servizio delle istituzioni, dei gestori, delle comunità scientifiche e dei territori.

Nello stesso quadro si colloca anche la comunicazione istituzionale sviluppata attorno alla **nuova rete di monitoraggio dei laghi laziali**, che ha dato evidenza pubblica a una attività concreta di potenziamento delle capacità osservative dell'Ente e di presidio delle criticità idrologiche dei principali sistemi lacustri regionali.

Di particolare rilievo è stato inoltre l'evento organizzato da AUBAC il **12 maggio 2025** presso l'**Acquario Romano**, dedicato alla presentazione del **nuovo sistema digitale per il bilancio idrico del distretto dell'Appennino centrale**. L'iniziativa ha rappresentato uno dei principali momenti pubblici di comunicazione istituzionale dell'anno, in quanto ha consentito di presentare a istituzioni, gestori, consorzi e stakeholder di settore una piattaforma sviluppata per il monitoraggio in tempo reale dei consumi civili e irrigui, dei prelievi, delle concessioni e delle restituzioni, quale componente essenziale del più ampio progetto di **Digital Twin** e del completamento del bilancio idrico-idrologico distrettuale. La partecipazione di autorevoli rappresentanti delle istituzioni e del sistema idrico nazionale ha ulteriormente confermato la rilevanza strategica dell'iniziativa e il ruolo di AUBAC quale soggetto promotore di innovazione nella governance dell'acqua e del territorio.

La comunicazione istituzionale ha altresì accompagnato la presenza dell'Autorità in convegni, forum e tavoli pubblici di confronto, contribuendo al consolidamento delle relazioni con

istituzioni, associazioni, università, gestori e comunità territoriali. Le funzionalità di visualizzazione avanzata sviluppate nell'ambito del Digital Twin — incluse la navigazione tridimensionale, le rappresentazioni immersive e la possibilità di confrontare scenari territoriali in forma dinamica — hanno contribuito a rafforzare in modo significativo la capacità dell'Ente di comunicare il rischio e di supportare la partecipazione informata di amministratori, tecnici, cittadini e portatori di interesse, migliorando la comprensione dei fenomeni rispetto alla tradizionale cartografia tecnica bidimensionale.

Complessivamente, le attività di comunicazione svolte nel 2025 hanno contribuito a rendere più visibile, comprensibile e partecipato il ruolo di AUBAC, rafforzando la diffusione dei contenuti tecnici e istituzionali, il dialogo con i portatori di interesse e il posizionamento dell'Ente quale soggetto centrale nella governance del territorio, della risorsa idrica e della prevenzione del rischio idrogeologico.

### **3.4. Supporto ai Commissari straordinari e tavoli tecnici**

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, AUBAC ha assicurato nel 2025 supporto alle attività dei Commissari straordinari operanti nei territori del distretto e ha coordinato specifici tavoli tecnici finalizzati alla risoluzione di problematiche ambientali di particolare rilievo.

Per quanto riguarda i Commissari straordinari, il supporto è stato fornito:

- al Commissario straordinario di Governo per il sisma 2016, sen. Guido Castelli, nell'ambito dell'accordo ex articolo 15 della legge n. 241/1990 stipulato nel 2020;
- al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, dott. Nicola Dell'Acqua.

L'Autorità ha inoltre istituito e coordinato specifici tavoli tecnici, tra cui:

- il Tavolo tecnico relativo al Lago di Castel Gandolfo;
- il Tavolo tecnico sull'inquinamento del fiume Marta;
- il Tavolo tecnico di coordinamento degli interventi per la sicurezza dei territori delle Marche colpiti dall'alluvione del settembre 2022.

Tali attività confermano il ruolo dell'Autorità non solo quale soggetto pianificatore, ma anche quale struttura tecnica di raccordo e supporto operativo nei confronti di amministrazioni centrali, commissariali e territoriali, in relazione a problematiche complesse che richiedono un approccio interistituzionale e multidisciplinare.

### **3.5. Progetti speciali**

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali, nell'esercizio 2025 AUBAC è stato soggetto beneficiario o soggetto attuatore di n. 9 Progetti speciali (Piani, Accordi e

Programmi finanziati dai Ministeri, dal Fondo per la Coesione, o dai Commissari straordinari per l'emergenza) finalizzati alla realizzazione di studi e ricerche, di studi di fattibilità e progetti per la realizzazione di nuove opere, fino alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria.

Alcuni di questi progetti sono stati finanziati con anticipo delle risorse economiche da parte dei soggetti affidatari, altri, invece, prevedono un rimborso su rendicontazione dell'attività svolta (POA).

Di seguito si riporta l'elenco dei 9 progetti speciali gestiti dall'Autorità nel 2025.

- 1) Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica afferente all'intervento di realizzazione dei "sistemi di invasi sul fiume Paglia" di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - "Sezione invasi" - (art. 1, comma 516, legge 205/2017) - Primo stralcio adottato con DPCM 17 aprile 2019. CUP: D47C19000150001. Capitolo di bilancio n. 2212 "*Sistemi di invasi sul fiume Paglia*".
- 2) Programma manutenzioni stralcio annualità 2018 (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 332/2018). Lavori di manutenzione straordinaria mediante ripristino della officiosità idraulica nei tratti soggetti ad esondazione individuati nella cartografia di piano di bacino da eseguirsi nel territorio della città metropolitana di Roma Capitale (CUP D83H18000200001) – "MANUTENZIONI 2018". Capitolo di bilancio n. 2213 "*Piano stralcio interventi di manutenzione 2018*".
- 3) Programma manutenzioni stralcio annualità 2019 (DPCM 20 febbraio 2019). Interventi di manutenzione in attuazione della pianificazione di bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale – "MANUTENZIONI 2019" (capitolo bilancio n. 2214)
- 4) Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 con il Commissario Straordinario di Governo Sisma 2016. Capitolo di bilancio n. 2215 "*Commissario straordinario governativo SISMA 2016-2017*"
- 5) Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Asse 1 - Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Progetto "Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione Rischio Alluvioni". CUP: F44J16000010001 ("POA ALLUVIONI"). Capitolo bilancio n. 2216 "*POA – Riduzione rischi idrogeologico e erosione costiera*"
- 6) Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Asse 2 - Linea di Azione 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici – Progetto "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici". CUP F42G16000000001 ("Progetto ACQUACENTRO"). Capitolo di bilancio n. 2217 "*POA – Miglioramento della qualità dei corpi idrici*".
- 7) Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese - Autorità di bacino distrettuale e aree ZES ex d.m. delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022. Capitolo di bilancio n. 2218 "*Fondo per la progettazione*".

- 8) Legge 17 maggio 2022, n. 60, recante “*Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare (Legge «SalvaMare»)*” – Progetto PLASTICENTRO - CUP D73F23000160001. Capitolo di bilancio n. 1313 “Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi l. 60/2022 art. 6”.
- 9) Progetto “Realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale” finanziato a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Componente 1 – Investimenti 1.5 “Cybersecurity” – M1C1I1.5 – CUP D87H24001050006.

Alcuni di tali progetti prevedono l’anticipazione delle risorse da parte dei soggetti finanziatori, mentre altri operano secondo meccanismi di rimborso a rendicontazione. Nel corso del 2025 le attività previste sono proseguite secondo i rispettivi cronoprogrammi, contribuendo al rafforzamento della capacità dell’Ente di integrare le funzioni istituzionali ordinarie con iniziative progettuali a elevato contenuto tecnico, strategico e innovativo.

#### 4. ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

##### 4.1. Conto economico esercizio 2025 e riconciliazione con rendiconto generale

L'esercizio 2025 chiude con un risultato economico di esercizio positivo pari a euro **1.403,08**. Nella tabella che segue si riporta in sintesi il Conto economico 2025, rimandando alla Nota Integrativa per le informazioni di dettaglio.

	<b>31.12.2025</b>
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	11.253.835,35
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	10.915.323,45
- <i>da trasferimenti correnti</i>	7.614.299,77
- <i>contributi agli investimenti</i>	3.301.023,68
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	338.511,90
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	12.444.537,63
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	54.315,17
COSTI DEL PERSONALE	4.417.478,89
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.117.884,36
UTILIZZO BENI DI TERZI	229.392,43
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00
- <i>Trasferimenti correnti</i>	0,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	91.289,87
- <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	91.289,87
ALTRI ACCANTONAMENTI	120.000,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.414.176,91
<b>Differenza tra Componenti positivi e negativi della gestione</b>	<b>-1.190.702,28</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.483.059,95</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>292.357,67</b>

<b>IMPOSTE (Irap)</b>	<b>290.954,59</b>
-----------------------	-------------------

#### 4.2 Componenti positivi e negativi della gestione

Nei componenti positivi della gestione trovano iscrizione i Proventi da trasferimenti correnti, i Contributi agli investimenti e gli Altri ricavi e proventi diversi.

Sul fronte dei Proventi da trasferimenti correnti, l'importo di euro 7.614.299,77 iscritto nel conto economico corrisponde ai seguenti capitoli del rendiconto finanziario gestionale – lato entrata.

<b>Proventi da trasferimenti correnti</b>		
<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
1211	Trasferimenti correnti da Ministero vigilante	3.417.090,61
1213	Trasferimenti correnti da Ministero vigilante (Art. 1, c.698 L.197/2022)	3.075.000,00
1241	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	88.500,27
1314	Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo	302.324,54
1315	Interventi di potenziamento e della cybersicurezza - PNRR - M1C111.5	754.884,62
	<b>Tot</b>	<b>7.637.800,04</b>

La riconciliazione con le somme iscritte nel conto economico (euro 7.614.299,77) avviene tramite lo storno della somma di euro 23.500,27, relativa al TFR trasferito da altra amministrazione per dipendente attualmente nei ruoli dell'Autorità, accantonata nello Stato Patrimoniale passivo 2025 nel Fondo per il trattamento fine rapporto.

I Contributi agli investimenti, appostati nel conto economico per euro 3.301.023,68, si riconciliano con il rendiconto finanziario gestionale tramite la somma:

- del totale delle somme stanziare nei sottoelencati capitoli:

<b>Contributi agli investimenti</b>		
<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
2211	Trasferimento da Ministero vigilante per spese in conto capitale	5.400,00
2215	Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017	21.223,90
2216	POA – Riduzione rischi idrogeologico ed erosione costiera	182.568,87
2217	POA – Miglioramento della qualità dei corpi idrici	1.724.046,57
	<b>Tot.</b>	<b>1.933.239,34</b>

- della quota degli acconti e dei risconti iscritti nello Stato Patrimoniale passivo 2024 ed effettivamente utilizzati nell'esercizio 2025, al netto degli storni effettuati sui residui 2022/2024 in uscita, per un totale di euro 1.367.784,34, quale risulta dalle tabelle sottostanti

	<b>ACCONTI 2024</b>	<b>UTILIZZATI NEL 2025</b>	<b>STORNI 2022/2024</b>	<b>IMPUTAZIONE ESERCIZIO 2025</b>
Capitolo 1313 – Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L.60/2022 ART.6	524.152,19	241.182,02	0,00	241.182,02
Capitolo 1314 – Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo	42.620,25	42.620,25	0,00	42.620,25
Capitolo 2212 – Sistema di invasi sul fiume Paglia	578.072,44	394.720,45	0,00	394.720,45
Capitolo 2213 – Piano stralcio interventi manutenzioni 2018	1.258.909,84	17.553,84	220.750,39	-203.196,55
Capitolo 2218 – Fondo per la progettazione	1.125.000,00	0,00	0,00	0,00
	<b>3.528.754,72</b>	<b>696.076,56</b>	<b>220.750,39</b>	<b>475.326,17</b>

	<b>RISCONTI PASSIVI 2024</b>	<b>UTILIZZATI NEL 2025</b>	<b>STORNI 2022/2024</b>	<b>IMPUTAZIONE ESERCIZIO 2025</b>
Capitolo 2214 – Piano stralcio interventi manutenzioni 2019	2.458.694,47	1.350.500,00	458.041,83	892.458,17
	<b>2.458.694,47</b>	<b>1.350.500,00</b>	<b>458.041,83</b>	<b>892.458,17</b>

Gli Altri ricavi e proventi diversi, appostati nel conto economico per euro 338.511,90, si riconciliano con il rendiconto finanziario gestionale tramite la somma del totale delle somme stanziare nei sottoelencati capitoli:

- 1341 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) per euro 332.560,90;
- 1343 - Altre entrate correnti n.a.c. per euro 5.951,00.

Costituiscono, invece, componenti negativi della gestione:

- i Costi del personale per un importo di euro 4.417.478,89, riconducibili nel prospetto della spesa del Rendiconto finanziario gestionale ai seguenti capitoli:

Costi del personale		
Capitolo	Descrizione	Importo
1115	Contributi obbligatori per organi e OIV	19.473,74
1123	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.935.542,00
1124	Voci stipendiali corrisposte al personale DIRIGENTE a tempo indeterminato	648.698,20
1125	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	61.290,38
1126	Indennità ed altri compensi (...) corrisposti al personale a tempo ind.to	649,45
1128	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	128.556,66
11211	Contributi per benessere del personale e delle loro famiglie	49.631,50
11214	Fondo di amministrazione personale non dirigente	500.000,00
11215	Fondo di amministrazione personale dirigente	165.758,06
11216	Buoni pasto	65.920,12
11217	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	804.076,62
11218	Contributi previdenza complementare	2.957,64
11219	Contributi per Indennità di fine rapporto	34.924,52
	<b>Tot</b>	<b>4.417.478,89</b>

- Le Prestazioni di servizi (euro 1.117.884,36), l'Utilizzo di beni di terzi (euro 229.392,43) e l'Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (euro 54.315,17), corrispondono nel prospetto del d.P.R. 97/2003 alla somma del:
  - totale delle spese dell'UPB 1.1.1.1 – Uscite per gli organi dell'Ente (con l'esclusione dei Contributi obbligatori per organi e OIV, capitolo 1115, che confluiscono nei costi per il personale, nonché del compenso relativo al collegio dei revisori dei conti per gli anni precedenti al presente rendiconto e la cui copertura è già garantita da vincoli precedentemente adottati);
  - totale delle spese dell'UPB 1.1.1.3 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi; a queste si aggiungono le spese per la formazione e i rimborsi per trasferte, voci, queste ultime, che vi rientrano in applicazione del Piano dei conti armonizzato con il quale si determina il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale (vedasi Servizi - codice U.1.3.2.00.000).

- La voce Altri accantonamenti è riconducibile in contabilità finanziaria allo stanziamento del capitolo 11223 pari a euro 120.000,00.
- Gli Oneri diversi di gestione per euro 6.414.176,91, riferibili ai seguenti capitoli di spesa del rendiconto finanziario:

Oneri diversi di gestione	
Capitoli	Importi
Titolo I - Uscita - Tutti i Capitoli dell'UPB 1.1.2.1	2.843.215,42
Titolo I - Uscita - Tutti i Capitoli dell'UPB 1.1.2.6	22.423,38
Titolo II - Uscita - Tutti i Capitoli dell'UPB 1.2.1.1	91.108,67
Titolo II - Uscita - Tutti i Capitoli dell'UPB 1.2.1.6	3.457.429,44*
<b>Tot</b>	<b>6.414.176,91</b>

\* L'importo indicato è al netto di euro 233.184,19 ricompresi nel totale delle immobilizzazioni materiali (Stato patrimoniale attivo) trattandosi di beni durevoli.

Gli Ammortamenti di immobilizzazioni materiali non trovano evidenza nel bilancio finanziario.

Pertanto, alla determinazione del Risultato di esercizio 2025, pari a euro 1.403,08 si giunge sommando alla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (pari a euro - 1.190.702,28) i proventi straordinari pari a euro 1.483.059,95 (derivanti dalle Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo) e sottraendo l'IRAP versata di euro 290.954,59.

### 4.3 Risultato d'esercizio e sua destinazione

Il 2025 si chiude con un risultato positivo d'esercizio da Conto economico pari a euro 1.403,08 che confluirà nel patrimonio netto.

In seguito alla suddetta operazione, il patrimonio netto al 31.12.2025, tenendo conto del fondo di dotazione di euro 46.235,75 (ovvero del valore dei beni strumentali della soppressa Autorità di bacino del fiume Tevere al 31/12/2021), del risultato economico esercizio 2022 di euro 4.020.326,85, del risultato economico esercizio 2023 di euro 621.927,94, del risultato economico esercizio 2024 di euro 595.171,85, ammonta a **euro 5.285.065,47**.

## 5. STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2025

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, all'inizio e al termine dell'esercizio. Sono stati appostati nello stato patrimoniale crediti verso lo Stato e verso altri soggetti pubblici per euro 8.623.459,27, esigibili oltre l'esercizio successivo. Inoltre, nell'attivo circolante trovano collocazione anche i depositi bancari per euro 10.761.386,74. Per maggiore completezza espositiva si rappresenta, di seguito, il prospetto dello Stato Patrimoniale:

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2025	2024		2025	2024
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione	46.235,75	46.235,75
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi di impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	5.237.426,64	4.642.254,79
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	1.403,08	595.171,85
8) Altre			<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>5.285.065,47</b>	<b>5.289.662,39</b>
<b>Totale</b>			B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati			2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	523.354,60	272.457,79	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			<b>Totale contributi in conto capitale (B)</b>		
4) Automezzi e motomezzi					
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	166.955,28	19.446,15			
6) Diritti reali di godimento					
7) Altri beni					
<b>Totale</b>	<b>690.309,88</b>	<b>291.903,94</b>			
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1) Partecipazione in:					
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) imprese controllanti					
d) altre imprese					
e) altri enti					
2) Crediti					
a) verso imprese controllate					
b) verso imprese collegate					
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici					
d) verso altri					
3) Altri titoli					
4) Crediti finanziari diversi					
<b>Totale</b>					
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>690.309,88</b>	<b>291.903,94</b>			

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2025	2024		2025	2024
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Rimanenze			1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) per imposte		
3) lavori in corso			3) per altri rischi ed oneri futuri	105.481,27	249.543,50
4) prodotti finiti e merci			4) per ripristino investimenti		
5) acconti			<b>Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)</b>	<b>105.481,27</b>	<b>249.543,50</b>
<b>Totale</b>				<b>508.498,56</b>	<b>364.998,25</b>
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			<b>E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi			1) Obbligazioni		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate			2) verso le banche		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	8.623.459,27	6.586.649,92	3) verso altri finanziatori		
4-bis) Crediti tributari			4) acconti	3.053.428,55	3.528.754,72
4-ter) Imposte anticipate			5) debiti verso fornitori	6.552.743,63	7.952.332,93
5) Crediti verso gli altri			6) rappresentati da titolo di credito		
<b>Totale</b>	<b>8.623.459,27</b>	<b>6.586.649,92</b>	7) verso imprese controllata, collegate e controllanti		
III. Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			8) debiti tributari		
1) Partecipazioni in imprese controllate			9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
2) Partecipazioni in imprese collegate			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
3) Altre partecipazioni			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	3.003.702,11	1.062.513,79
4) Altri titoli			12) debiti diversi		
<b>Totale</b>			<b>Totale</b>	<b>12.609.874,29</b>	<b>12.543.601,44</b>
IV. Disponibilita'			<b>Totale debiti (E)</b>	<b>12.609.874,29</b>	<b>12.543.601,44</b>
1) depositi bancari e postali	10.761.386,74	14.021.946,29	<b>F) RATEI E RISCONTI</b>		
2) assegni			1) Ratei passivi		
3) denaro e valori in cassa			2) Risconti passivi	1.566.236,30	2.458.694,47
<b>Totale</b>	<b>10.761.386,74</b>	<b>14.021.946,29</b>	3) Aggio su prestiti		
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>19.384.846,01</b>	<b>20.608.596,21</b>	4) Riserve tecniche		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			<b>Totale ratei e risconti (F)</b>	<b>1.566.236,30</b>	<b>2.458.694,47</b>
1) Ratei attivi			<b>Totale passivo e netto</b>	<b>20.075.155,89</b>	<b>20.900.500,09</b>
2) Risconti attivi					
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>					
<b>Totale attivo</b>	<b>20.075.155,89</b>	<b>20.900.500,09</b>			

Il **patrimonio netto**, dopo la destinazione del risultato di esercizio 2025, ammonta a **euro 5.285.065,47** come da tabella sotto riportata.

Descrizione	Valore Rendiconto 2025
<b>I – Fondo di dotazione</b>	<b>46.235,75</b>
<b>III – Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>1.403,08</b>
<b>IV – Risultati economici di esercizi precedenti</b>	<b>5.237.426,64</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.285.065,47</b>

## 6. PROSPETTIVE DELL'ENTE

Le Autorità di bacino distrettuali rivestono oggi un ruolo sempre più centrale nel fornire un quadro conoscitivo approfondito, coerente e aggiornato del territorio, in grado di orientare efficacemente le politiche di prevenzione, mitigazione e adattamento necessarie a garantire la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile dei territori.

Per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, le principali sfide riguardano la protezione del territorio e delle coste dal rischio idrogeologico e, contestualmente, la garanzia di un'adeguata disponibilità di risorse idriche per i diversi usi, idropotabile, irriguo, industriale ed energetico.

AUBAC intende affrontare tali sfide consolidando il proprio ruolo di soggetto di riferimento, a livello nazionale e internazionale, nella pianificazione territoriale e nella governance integrata del sistema acqua-suolo, promuovendo una efficace difesa del territorio, una gestione efficiente delle risorse idriche e il coordinamento di una rete stabile di stakeholder pubblici e privati.

In tale prospettiva, tra le priorità strategiche dell'Ente per il 2026 assume rilievo centrale il completamento del procedimento di approvazione del PAI distrettuale, già adottato nel 2025, nonché la conseguente attuazione del nuovo quadro pianificatorio e normativo a scala di distretto, anche attraverso l'aggiornamento progressivo della cartografia, il coordinamento con le Regioni e il supporto agli enti territoriali nella fase applicativa. In tale quadro, particolare rilievo assume il completamento del procedimento di approvazione definitiva dei due PAI distrettuali adottati nel 2025, sulla base degli esiti delle Conferenze programmatiche regionali, delle osservazioni pubbliche pervenute e del complessivo lavoro di affinamento istruttorio e normativo svolto dall'Autorità in raccordo con le Regioni. Parallelamente, l'Autorità proseguirà nelle attività di aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, con particolare riferimento alle mappe di pericolosità e rischio, alla gestione delle acque, alla programmazione degli interventi strutturali e non strutturali e al rafforzamento del sistema di monitoraggio territoriale delle grandezze climatiche, idrologiche e degli usi della risorsa idrica.

Lo stato del clima e delle risorse idriche evidenzia infatti l'urgenza di interventi capaci di rendere più efficiente il ciclo dell'acqua. La crescente frequenza dei periodi siccitosi, la variazione dei regimi di precipitazione, l'aumento della domanda irrigua e i fenomeni di deterioramento qualitativo dei corpi idrici impongono una gestione sempre più integrata, predittiva e resiliente della risorsa. Attraverso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, l'Autorità continuerà pertanto a svolgere funzioni di supporto al governo integrato delle risorse idriche del distretto, valutando i livelli di severità in atto e contribuendo all'individuazione delle misure più appropriate per la mitigazione degli impatti nel breve, medio e lungo periodo.

Tra le principali prospettive di sviluppo si colloca inoltre il completamento del bilancio idrico-idrologico distrettuale, con ulteriore consolidamento delle basi dati, sviluppo dell'interoperabilità con i sistemi regionali e dei gestori, potenziamento delle reti di monitoraggio e introduzione di strumenti di analisi predittiva e stress test su scenari climatici e di domanda.

In questo quadro si inserisce anche il processo di transizione digitale avviato dall'Ente, che trova nel progetto di Digital Twin di distretto uno dei suoi principali fattori abilitanti. Tale sistema è

destinato a fornire un quadro conoscitivo georeferenziato, integrato e in continuo aggiornamento, capace di supportare il monitoraggio dei fenomeni, l'analisi dei dati, la simulazione di scenari e il miglioramento delle decisioni di pianificazione e programmazione.

Nel solco del percorso di trasformazione digitale già intrapreso, l'Autorità intende inoltre proseguire nello sviluppo di strumenti avanzati di automazione e intelligenza artificiale a supporto dei processi istituzionali, valorizzando il patrimonio documentale, normativo e territoriale già digitalizzato. In tale prospettiva, le infrastrutture realizzate nel periodo 2022–2025 - cloud, dati strutturati, processi digitalizzati, sistemi geospaziali integrati e perimetro di sicurezza rafforzato — costituiscono la base per l'introduzione progressiva di soluzioni AI orientate al supporto alle istruttorie, alla gestione documentale, all'assistenza agli utenti e alla lettura avanzata dei dati territoriali, nel rispetto dei principi di sicurezza, tracciabilità, affidabilità istituzionale e centralità della decisione umana. In prospettiva, l'Autorità intende altresì proseguire l'evoluzione del proprio Digital Twin verso livelli funzionali più avanzati, superando l'attuale configurazione diagnostica e sviluppando capacità di tipo analitico e predittivo, anche mediante integrazione di modelli fisici, scenari *what-if*, algoritmi di machine learning e ulteriori strumenti di supporto alle decisioni.

In parallelo, l'Autorità intende rafforzare ulteriormente il proprio rapporto con università, enti di ricerca e stakeholder pubblici e privati, sia attraverso strumenti di alta formazione e ricerca applicata — inclusi stage extracurricolari e borse di dottorato — sia mediante lo sviluppo di forme più avanzate di stakeholder engagement, accountability e comunicazione data-driven, anche attraverso il WebGIS-Digital Twin quale infrastruttura di supporto alla partecipazione, alla trasparenza e alla rendicontazione pubblica dei risultati conseguiti.

Resta nondimeno essenziale il completamento della pianta organica e il rafforzamento della dotazione finanziaria dell'Ente. L'attuale livello di copertura del personale continua, infatti, a risultare significativamente inferiore al fabbisogno teorico e condiziona la piena capacità dell'Autorità di svolgere con la necessaria intensità tutte le funzioni attribuitele dalla legge.

Sotto il profilo finanziario, l'Autorità ribadisce l'esigenza che siano individuati criteri di riparto delle risorse tra le diverse Autorità di bacino distrettuali più coerenti con le effettive caratteristiche dei singoli distretti, tenendo conto della dimensione territoriale, della popolazione interessata, della complessità delle criticità ambientali, dell'articolazione interregionale e della consistenza delle dotazioni organiche. Le interlocuzioni sviluppate con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in materia di riduzione degli stanziamenti di bilancio destinati alle Autorità di bacino distrettuali hanno ulteriormente confermato tale esigenza. Per AUBAC essa assume rilievo particolare, alla luce della limitata disponibilità di risorse libere rispetto all'ampiezza delle funzioni da svolgere e al ruolo strategico esercitato nel distretto dell'Appennino centrale, caratterizzato dalla presenza di Roma Capitale, dall'estensione territoriale, dalla compresenza di due versanti costieri, da aree a elevata criticità sismica e idrogeologica e da una marcata complessità istituzionale e tecnico-amministrativa. Ne consegue la necessità di un progressivo rafforzamento, tanto sul piano delle risorse umane quanto su quello delle risorse economiche, affinché l'Ente possa esprimere pienamente il proprio ruolo istituzionale.